



Centro Documentazione sulle Politiche Sociali

Gruppo Solidarietà

Via Fornace, 23

Moie di Maiolati Spontini (An)

www.grusol.it

centrodoc@grusol.it

NEWSLETTER 12-2019



ALTRI MATERIALI DEL CENTRO

[Le Banche Dati](#)

[Le altre Schede di Approfondimento](#)

[Lo Scaffale del mese](#)



Approfondimento RIVISTE

DISABILITA'

S. Pedroni, **Lo psicologo neuromuscolare**, DM, n. 196/2018, p. 26

Lo psicologo neuromuscolare è una nuova figura professionale altamente specializzata, per la quale andrà calibrato un curriculum adeguato all'acquisizione delle competenze ad hoc necessarie. Tra le caratteristiche che dovrà avere, nell'articolo vengono individuate: la capacità di leggere i segni, le conoscenze mediche, l'appartenenza ad un'equipe multidisciplinare, la capacità di offrire una via d'uscita dalla solitudine, la flessibilità, la capacità di lavorare con i genitori e con i figli.

M. Perino, **Vent'anni di convivenza tra persone con disabilità intellettiva in un alloggio condominiale**, Prospettive Assistenziali, n. 204/2018, p. 9

Nel 1999 prende avvio un'esperienza di convivenza tra quattro persone con disabilità intellettiva nelle vicinanze di Torino. Il racconto di questo progetto, promosso ben prima dell'approvazione della legge 112 sul "Dopo di noi", ha il duplice scopo di sottolineare la necessaria progressività della presa in carico già durante l'esistenza dei genitori, e di ispirare esperienze analoghe nel mutato panorama normativo.

A. Moletto, R. Zucchi, **Inclusione, inserimento, integrazione o raggiungimento del "pieno valore sociale"?**, Handicap & Scuola, n. 202/2018, p. 8

Al modello bio-medico di interpretazione della disabilità è stato progressivamente affiancato quello bio-psico-sociale, rappresentato in ambito diagnostico dall'ICF. Sulla scorta di questo modello si propone una visione positiva, che guardi alla crescita, al funzionamento e al valore sociale delle persone con disabilità. Per raggiungere tali obiettivi in ambito scolastico si può impiegare una metodologia che rimetta al centro le competenze genitoriali, nella quale il modo di vedere il figlio proprio dei genitori venga socializzato e condiviso da tutta la comunità educante.

R. Medeghini, **Le pratiche immunizzanti della scuola che generano e favoriscono lo speciale e l'escludibile**, [Appunti sulle politiche sociali](#), n. 1/2019, p. 7

La piena inclusione comprende tutte le condizioni delle differenze indipendentemente dalla gravità, trascende la normalità e le etichettature, supera la denominazione dell'*altro* perché sottolinea la partecipazione anziché i criteri normativi; richiede un coinvolgimento attivo culturale e non l'acquisizione e l'applicazione passive di un modello. In questa prospettiva supera la standardizzazione dello spazio, dell'organizzazione, della didattica e dei suoi contenuti in una prospettiva per tutti.

M. Bollani, **Sperimentare il budget di salute in Lombardia**, Prospettive Sociali e Sanitarie n. 1/2019, p. 30

L - inc è la sigla di "Inclusione sociale e Disabilità, percorsi di sperimentazione del budget di salute" e costituisce un laboratorio sociale di coprogettazione per sperimentare percorsi di costruzione del Budget di salute all'interno di un'azione di attivazione della comunità locale che punta a promuovere nuovi spazi e nuove opportunità di partecipazione sociale per le persone con disabilità.

M. Piccone, **Il corpo delle donne disabili (reclama visibilità)**, Superabile, n. 10/2018, p. 18

Una doppia discriminazione che anche il pensiero femminista stenta a prendere in considerazione. Anche perché le donne con disabilità spesso rivendicano proprio la possibilità di ricoprire ruoli messi maggiormente in discussione: quelli di moglie e madre.

M. M., **Raccontiamo noi l'inclusione. Una figlia adulta e la fatica di diventare anziani**, [Appunti sulle politiche sociali](#), 1/2019, p. 1

Il racconto di una donna di 73 anni, madre di una figlia adulta con disabilità che nel vivere l'esperienza dell'anzianità sente tutta la preoccupazione per il futuro della propria figlia. Interviste di questo tipo, aprono tante riflessioni su più versanti: quella dell'accompagnamento alla vita adulta, al nucleo familiare fragile e anziano, alla rete sociale, al livello educativo e inclusivo dei servizi e degli interventi, all'accompagnamento del "durante noi" per il "dopo di noi", che troppo spesso rimane in questi casi un vuoto che sembra incolmabile.

EDUCAZIONE

C. Freinet, **La pedagogia della spiegazione superflua**, Cooperazione Educativa, n. 4/2018, p. 47

Tornare indietro serve per trovare motivi ed esempi che ci aiutino ad andare avanti. È con questo spirito che, ragionando su una tematica attuale e contemporanea come la dialettica tra conoscenze e competenze, riportiamo questo brano del 1969.

M. Visentin, **La relazione educativa: per sua natura conflittuale**, Etica per le Professioni, n. 2/2017, p. 21

L'incapacità di contenere le emozioni che il che il conflitto porta con sé, spesso violente e intense, induce molti educatori a negare o evitare posizioni conflittuali, snaturando l'atto educativo stesso. Non è la presenza del conflitto a essere patologica, ma il modo in cui viene vissuto e gestito. Qui è in gioco il cambiamento, ovvero l'apprendimento.

IMMIGRAZIONE

C. Peri, **Decreto sicurezza: l'Italia che non vogliamo**, Aggiornamenti Sociali, n. 1/2019, p. 16

Sempre più spesso il tema della sicurezza si impone quando si ragiona di politiche migratorie, riducendo in modo forzato un dibattito complesso ad un unico aspetto. Così si ignorano i numerosi profili in gioco e si criminalizzano le persone. La recente Legge n. 132/2018, che ha ridisegnato in senso restrittivo le procedure di riconoscimento della protezione internazionale, è un evidente esempio di questo modo di procedere. Quali modifiche sono state introdotte e quali esiti ne deriveranno?

M. Guerra (a cura di), **Dossier: Migrazioni**, Bambini, n. 1/2019, p. 27

Una riflessione sul tema delle migrazioni appare sempre più necessaria a livello generale, ma anche nello specifico relativamente ai servizi educativi e alle scuole che nell'attualità rappresentano luoghi privilegiati dell'accoglienza e laboratori per nuove convivenze possibili. In questo senso tali luoghi che da tempo ospitano una eterogeneità culturale sono la fotografia promettente di un futuro che è già presente.

AA. VV., **Sintesi Rapporto annuale sull'immigrazione**, Servizio Migranti, n. 4/2018, p. 41
Caritas Italiana e Fondazione Migrantes hanno pubblicato il loro Rapporto annuale sull'immigrazione: l'edizione 2017-2018 presenta molte novità, aderendo ai cambiamenti che la narrazione del fenomeno migratorio ha avuto nello stile e nella forma. Le aree monitorate nel rapporto sono: linguaggio e media, mondo, Europa, Italia, lavoro, scuola, famiglia e cittadinanza, crisi economica, salute, devianza e religione.

MINORI

I. Dall'Olio, C. Cacciardi, **Servizi e territorio: nuove esistenze pedagogiche**, Bambini, n. 1/2019, p. 56

Nell'articolo vengono presentate le esperienze di alcuni servizi educativi territoriali per l'infanzia che assurgono a modelli di buone prassi dal momento che incarnano la transizione dei servizi 0-6 da "servizi a domanda individuale" a "dispositivi di comunità", capaci di intercettare nuovi bisogni, farsi interpreti dei cambiamenti nella genitorialità, accogliere le diverse cittadinanze.

A. Santero, **La scuola come attore del welfare**, Minori Giustizia, n. 3/2018, p. 71

Nell'articolo il sistema scolastico italiano viene esaminato in prospettiva comparata, alla luce del dibattito relativo al paradigma del social investment. Vengono considerati i percorsi degli alunni immigrati, le modalità di implementazione del welfare scolastico, i processi che condizionano l'accesso all'istruzione come diritto fondamentale. In chiusura viene evocata l'importanza di studi futuri sul ruolo dei genitori per i destini scolastici dei figli.

PACE

R. Perfetti, **Capitini educatore**, Cooperazione Educativa, n. 4/2018, p. 80

La testimonianza mette in luce alcuni aspetti dell'eredità educativa di un grande pensatore del Novecento, filosofo, non violento, ed estremamente attento alle questioni attinenti non tanto alla pedagogia o all'educazione, ma "all'educare". Mosso da un pensiero religioso e rivoluzionario, al centro della sua azione educativa vi erano un antifascismo indirizzato verso un'onnicrazia e la strenua lotta per l'affermazione della scuola pubblica in Italia.

E. Melandri (a cura di), **Il modello Riace merita il Nobel**, Solidarietà Internazionale, n. 6/1, 2018-2019, p. 7

Da quella barca carica di profughi kurdi sbarcata sulle coste della Calabria è nato il "Modello Riace". Un paese che si stava svuotando è rinato. Le case vuote sono state ripopolate. I vecchi mestieri, abbandonati, hanno ripreso vita. I piccoli negozi di artigianato sono stati riaperti. I nuovi cittadini di Riace si sono "mescolati" con i vecchi abitanti. Sono nate famiglie miste. Si sono rivisti i bambini. E' stata riaperta la scuola.

AA.VV., **Volume monografico. 1948-2018: diritti umani in cammino**, Testimonianze, n. 5/6 2018, p. 5

Un volume monografico speciale per ricordare i settanta anni della Dichiarazione universale dei diritti umani, proclamata il 10 dicembre 1948 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite. Quello del 1948 fu un passo avanti fondamentale nel riconoscimento dei diritti per tutti gli esseri umani, il bilancio che ne emerge dai contributi del volume, presenta luci e ombre, perché alla

proclamazione dei diritti e valori non è seguita sempre e ovunque una effettiva traduzione sul piano della pratica.

POLITICHE SOCIALI

C. Gori, **Contrasto alla povertà e reddito di cittadinanza**, [Appunti sulle Politiche Sociali](#), n. 1/2019, p. 1

L'articolo pone l'attenzione sulla proposta governativa riguardante il reddito di cittadinanza ed indica la posizione dell' Alleanza contro la povertà nei confronti della proposta. Si ritiene positivo l'incremento dei fondi (il più ampio trasferimento di risorse per la lotta alla povertà mai effettuato in Italia); un disegno che però presenta confusione tra politiche contro la povertà e politiche contro la disoccupazione; si aggiungono poi le criticità riguardanti le modalità di distribuzione delle risorse.

J. Martínez Aragón, **Ombudsman: quando, a livello internazionale, la mediazione fa la differenza**, *Etica per le Professioni*, n. 2/2017, p. 39

L'Ombudsman è un consulente indipendente che fornisce assistenza per la risoluzione informale di conflitti relativi a problemi che coinvolgono persone che lavorano in strutture delle Nazioni Unite. I riferimenti etici che costituiscono i pilastri portanti e sostanziano la qualità operativa dell'agire professionale del difensore civico sono la riservatezza, l'imparzialità, l'indipendenza, l'informalità.

M. Caiolfa, **I livelli essenziali nel REI**, *Prospettive Sociali e Sanitarie*, n. 1/2019, p. 21

Nell'articolo viene compiuta un'analisi del rapporto tra misure di protezione sociale e diritti di cittadinanza in una logica istituzionale multilivello, con lo scopo di far emergere i contenuti innovativi recati in campo sociale dal sistema del Reddito di inclusione. A questo è preliminare una distinzione tra LEA e LEP, nella definizione di diritti soggettivi effettivamente esigibili e legati a una condizione di universalismo ostacolata dal rimando ai "limiti delle risorse disponibili".

L. Bruni, **Basta dare i soldi per contrastare la povertà?**, *Animazione Sociale*, n. 8/2018, p. 35

La povertà fa paura anche perché ancora non c'è chiarezza su come si aiuta a uscirne. Resiste l'idea che la povertà si contrasti dando soldi. Ma chi conosce la povertà da dentro sa che è un'idea riduttiva.

L. Dorigatti, A. Mori, S. Neri, **Pubblico e privato nei servizi sociali ed educativi: il ruolo delle istituzioni del mercato del lavoro e delle dinamiche politiche**, *La Rivista delle Politiche Sociali*, n. 3/2018, p. 209

Attraverso lo studio di cinque casi nella regione Emilia-Romagna viene mostrato come le decisioni di esternalizzazione delle amministrazioni pubbliche sono fortemente collegate ai differenziali nella regolazione del lavoro esistenti nel settore privato e pubblico e, quindi, ai vantaggi organizzativi e di costo che la pubblica amministrazione può ottenere dal passaggio a forme di regolazione private. Tuttavia emerge anche l'importanza dei fattori di natura socio-politica, come l'opposizione di cittadini e sindacati all'outsourcing.

M. Bezze e D. Geron, **Eppur si spende**, *Studi Zancan*, n. 6/2018, p. 19

Il rapporto del 2017 di Fondazione Zancan "POVERI E COSÌ non SIA" prende in esame le differenti misure adottate in Italia negli ultimi 10 anni in contrasto alla povertà: tante e cospicue formule di

trasferimenti monetari per categorie, dei quali però non è stata effettuata una valutazione sistematica di esito tra i beneficiari. Nonostante ciò si introducono nuovi interventi, dei quali non viene stimata ex ante la capacità di riduzione della povertà.

SALUTE MENTALE

M. Toscano, **L'area della salute mentale quarant'anni dopo la legge 180**, Pedagogika.it, n. 4/2018, p. 20

Il termine Recovery esprime bene l'ambiziosità del progetto della psichiatria odierna riassumendo in sé tre elementi: controllo del sintomo, recupero delle funzioni - cognitive, relazionali e lavorative - riappropriazione da parte del paziente di una vita qualitativamente soddisfacente e, nei limiti del possibile, autodeterminata.

M. Cardano, L. P. Kantorski, **Il movimento internazionale degli Uditori di voci: l'origine di una tenace pratica di resistenza**, Autonomie Locali e Servizi Sociali, n. 2/2018, p. 349

Il movimento internazionale degli Uditori di voci è costituito da una rete di gruppi di auto-mutuo-aiuto diffusi in tutto il mondo. Nell'articolo viene ripercorsa la storia di questo movimento e i cardini del suo contro-discorso di resistenza che lo caratterizzano: che alcune persone sentano delle voci nella loro testa non è un dato da interpretare esclusivamente ed automaticamente come patologico, ma un'alterità alla quale possono essere date altre letture.

P. Cipriano, **Elogio della riluttanza. Per un'etica minima della cura**, Animazione Sociale, n. 9/2018, p. 19

Tante volte a parole facciamo i "basagliani", poi quando siamo in camice, nel nostro servizio psichiatrico, diventiamo come il "potere" ci vuole. E leghiamo al letto. E annichiamo con gli psicofarmaci. E facciamo diagnosi che diventano destini. Si può dire di no a tutto ciò?

SERVIZI SOCIALI

A. Rosignoli, **Lavorare bene nei servizi sociali fra risorse scarse e vincoli crescenti**, Minori Giustizia, n. 3-2018, p. 53

A fronte delle avanzate conoscenze nel lavoro con i minori da parte degli assistenti sociali, nella cultura dell'efficienza manageriale salgono i livelli di insoddisfazione all'interno dei servizi e scende la fiducia nei confronti dei professionisti. Ma come è possibile lavorare bene in un contesto così cambiato? L'articolo cerca di rispondere a questa domanda.

L. Pinto, C. Spriano, M.G. Carlotto, **La promozione del benessere in una collettività: una prospettiva di contrasto alla povertà attraverso il lavoro sociale di comunità**, La Rivista di Servizio Sociale, n. 1/2018, p. 12

Il gruppo di lavoro "Contrasto e riduzione della povertà e dell'esclusione sociale" costituitosi all'interno dell'Ordine degli Assistenti Sociali del Piemonte ha avviato un'indagine esplorativa, tramite un questionario online, che ha sviluppato le seguenti tematiche: Comunità e cittadinanza, quale relazione possibile? E' realizzabile il percorso inverso? Chi sta cercando risposte per la soluzione dei suoi problemi, può diventare generativo di risorse per i suoi concittadini e per i professionisti che lo stanno aiutando?

Approfondimento LIBRI

FAMIGLIA

Valutare le competenze genitoriali

Teorie e tecniche
Laura Volponi
NUOVA EDIZIONE



Carocci Faber

L. Volponi, [Valutare le competenze genitoriali](#), Carocci, 2018, 20.00 euro.

La valutazione delle competenze genitoriali acquistano consolidato spazio professionale di interesse giuridico nelle consulenze nei casi di rischio del minore, di adozione o di affidamento e nei casi di separazione.

Il volume è rivolto a magistrati, psicologi, educatori, assistenti sociali e a coloro che vogliono approfondire la tematica, attraverso metodi e strumenti basati su un approccio evidence-based.



F. Longo, [I nuovi modelli di famiglia](#), Giuffrè, 2017, 20.00 euro.

Il testo, aggiornato ai dd.lgs. 19 gennaio 2017, nn. 5, 6 e 7, analizza i nuovi modelli di famiglia, che stanno superando il matrimonio, un tempo considerato il modello formale esclusivo della unione tra un uomo e una donna, oggi è affiancato da unioni civili, convivenze more uxorio, famiglie di fatto. Vengono raccolte gli interventi della giurisprudenza in materia, anche in riferimento al rapporto genitori- figli, attraverso una scrupolosa analisi del dato normativo e delle questioni esaminate.



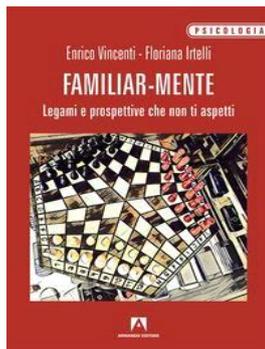
K. Iwi, C. Newman, [Parent training in situazioni di violenza domestica](#), Erickson, 2017, 24.00 euro.

La violenza domestica può avere un effetto distruttivo sulle donne e sui bambini che ne sono vittime, e sul rapporto tra loro. Questo libro fornisce una guida pratica, con indicazioni, tecniche ed esercizi da utilizzare con le madri nel contesto di un lavoro strutturato e mirato, offrendo un modello di riferimento per la valutazione dei rischi e dei bisogni di donne e bambini, nonché per il potenziamento dei punti di forza, la scelta degli obiettivi e la pianificazione di un percorso di intervento individualizzato.



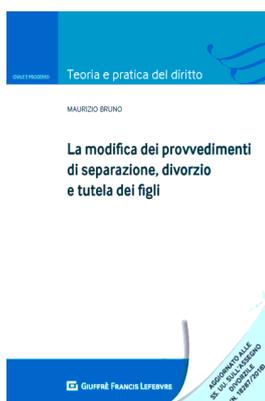
P. Milani, [Educazione e famiglie](#), Carocci, 2018, 14.00 euro.

Questo manuale propone un approccio singolare allo studio della famiglia, in particolare sostiene l'attiva partecipazione alla genitorialità come prevenzione alle disuguaglianze sociali, oggi sempre più rilevanti tra i bambini. Educazione familiare, quindi, come "agire con i genitori" specie in quelle famiglie vulnerabili e minacciate dall'esclusione sociale, in termini di politiche, programmi e servizi.



E. Vincenti, F. Irtelli, [Familiar-mente](#), Armando, 2018, 14.00 euro.

Il volume prende in esame la famiglia e le sue trasformazioni nel contesto e nelle interconnessioni con il contesto sociale e comunitario. Viene indagato e spiegato il ruolo delle teorie psicoanalitiche nella comprensione e lettura di alcuni fenomeni che investono i legami familiari contemporanei sempre più complessi e liquidi (matrimonio e legame genitoriale, figli fratelli e fratellastri, tradimenti, ruolo dei mezzi di comunicazione) e nella pratica clinica per favorire il benessere familiare.



M. Bruno, [La modifica dei provvedimenti di separazione, divorzio e tutela dei figli](#), Giuffrè, 2018, 28.00 euro.

L'opera esamina casistica e l'interpretazione della giurisprudenza allorché venga richiesta tale modifica relativamente alla prole, in tema di affidamento, collocamento, responsabilità genitoriale, esercizio del diritto di visita e diritti recentemente attribuiti ad ascendenti e parenti. Vengono richiamate inoltre le decisioni relative alla domanda di revoca o modificazione dei provvedimenti di assegnazione della casa coniugale e le numerose fattispecie relative alla modifica e alla revoca delle elargizioni economiche in favore dei figli nonché, nella separazione e nel divorzio, in favore dell'altro coniuge, anche alla luce della rivisitazione dell'assegno divorzile effettuato dalle Sezioni Unite della Cassazione con la sentenza 11 luglio 2018, n. 18287.



AA.VV., [La tutela del padre nella crisi familiare](#), Giuffrè, 2018, 18.00 euro.

Una guida, corredata di esempi, riferimenti normativi e quesiti in cui si spiega i vari aspetti giuridici in tema di famiglia, del divorzio, delle adozioni e della convivenza. Quali sono gli strumenti processuali di tutela in caso di separazioni, divorzio, negoziazione assistita, reclamo, revisione, come si possono tutelare i figli e come sono regolamentati gli assegni di mantenimento, fino alle situazioni di unioni civili e stepchild adoption.



F. Scaparro, C. Vendramini (a cura di), [Pacificare le relazioni familiari](#), Erickson, 2018, 19.00 euro.

Per pacificare le relazioni familiari la mediazione è una risorsa preziosa, ma necessita di una formazione rigorosa e approfondita e di un costante aggiornamento. Questo libro fornisce in tal senso un contributo illuminante, delineando nascita e sviluppi della disciplina all'estero e in Italia, lo svolgimento concreto dell'azione del mediatore, anche nei confronti delle nuove forme di famiglie, la possibile integrazione delle sue competenze con quelle dei legali delle parti. I vari contributi raccolti nel volume presentano informazioni ed esempi pratici per comprendere che cosa si intenda oggi per mediazione familiare, quali siano i presupposti e gli ostacoli per un approccio corretto, quali gli obiettivi del percorso di pacificazione e i suoi possibili esiti.

Ultime pubblicazioni del Gruppo Solidarietà

Gruppo Solidarietà (a cura di), **LE POLITICHE NECESSARIE. Soggetti deboli e servizi nelle Marche**, Castelplanio 2019, pag. 104, euro 12.00

Dal 2003 ad oggi il Gruppo Solidarietà ha pubblicato otto Quaderni dedicati all'analisi e approfondimento delle politiche sociali della regione Marche. Col tempo questo lavoro ha assunto una sistematicità tale, da costituirlo come un vero e proprio *Osservatorio sulle politiche sociali nelle Marche*. Questo nuovo Quaderno si pone in continuità con i precedenti, per impostare una lettura delle politiche sociali progressivamente sempre più allineata all'evoluzione dei fenomeni e delle normative che vanno producendosi. L'obiettivo è rendere disponibili strumenti sempre più adeguati per comprendere che cosa stia accadendo, in funzione di un tutela, che deve radicarsi nella realtà dei servizi e delle scelte politiche rivolte alla persone in condizione di fragilità. Abbiamo intitolato il quaderno, *"Le politiche necessarie"*. La necessità è quella di una gestione politica del sistema dei servizi alla persona, che sappia tener conto, nella pur complessa situazione, dei bisogni individuali, delle famiglie e delle comunità. Le dichiarazioni di principio e le scale di valori non hanno senso, se non si radicano e si concretizzano nella realtà della vita delle persone, soprattutto se in condizione di fragilità. E questo che significa "le persone prima di tutto".



Gruppo Solidarietà (a cura di), **DISABILITA' E PROGETTO DI VITA. Contrastare la re-istituzionalizzazione dei servizi**, Castelplanio 2018, p. 104, euro 11.50

Il libro ha lo scopo di incoraggiare percorsi inclusivi, riflettendo sulla possibilità di servizi, progettati e gestiti partendo dalle esigenze e dai diritti delle persone. Ricordandoci che può essere sbagliata la strada delle prestazioni specialistiche ed individualizzate, se non sono ingredienti di un pensiero più vasto, nel quale siano raccolte tutte le prospettive attraverso le quali, guardando una persona, possiamo dire "ecco, sta vivendo al meglio possibile". La sfida più impegnativa appare quella di contrastare l'imporsi di risposte, che, nel nome della specializzazione vengono a separarsi dai normali contesti di vita, come fossero fabbriche di prestazioni, indifferenti al contesto sociale esterno. Percorsi che si pongono in maniera rassicurante, in quanto vengono declinati in termini di sicurezza, efficienza, semplificazione.

Interventi di: Marco Bollani, Claudio Caffarena, Maurizio Colleoni, Lucio Cottini, Natascia Curto, Cecilia Marchisio, Franco Marengo, Roberto Medeghini, Giovanni Merlo, Franco Marengo, Fabio Ragaini.

